

Al Ministro della salute
Lorenzin

OGGETTO: Standard ospedalieri

Illustrissima sig.ra Ministro

la recente pubblicazione in G.U. sugli Standard Ospedalieri del 20 giugno 2015 decreto 2 aprile 2015, n.70, adotta il regolamento dove sono indicati gli "Standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera".

L'Ordine nazionale degli psicologi attraverso i suoi 80.000 iscritti è impegnato a salvaguardare la salute psichica dei cittadini italiani offrendo sostegno e competenze specialistiche al servizio del benessere e della cura dei cittadini italiani.

La psicologia, in quanto scienza del pensiero umano, dei sentimenti e dell'attività umana, fornisce una visione dell'origine e dello sviluppo della salute e della malattia che è complementare a quella della scienza medica. Questa esperienza permette agli psicologi di contribuire alla promozione della salute per:

- a) identificare le condizioni intrapsichiche e relazionali favorevoli al benessere,
- b) valutazioni psicodiagnostiche della salute psichica e mentale (inclusi stress, ansia e depressione; certificazione dei livelli di rischio al lavoro, professionale, suicidario ecc)
- c) diagnosi e sostegno e riabilitazione psicologica nella riduzione delle conseguenze psichiche di una malattia fisica e dell'ospedalizzazione,
- d) psicoeducazione alla salute e allo sviluppo di abilità di auto-monitoraggio e di auto-gestione,
- e) potenziare la motivazione verso la salute,
- f) sostenere il cambiamento di comportamento per superare stili di vita rischiosi,
- g) trattare psicologicamente le dipendenze da sostanze,
- h) offrire interventi psicoterapeutici di modifica del comportamento,
- i) umanizzazione della relazione medico-paziente nel sostegno agli operatori sanitari.

Detto questo, ci spiace notare dalla lettura del testo pubblicato, la totale assenza della disciplina di psicologia nell'erogazione delle prestazioni, nonostante la presenza di psicologi nelle strutture ospedaliere nelle aziende sanitarie italiane, impegnati sia nell'area della salute mentale adulti e minori e sia nell'assistenza psicologica in Ospedale (aree emergenza, oncologia, chirurgia bariatrica, infertilità, ginecologia, cure palliative, trapianti, neurologia, Riabilitazione ecc.).

Ci appare altresì in contraddizione di quanto già approvato nel Decreto Ministeriale 1 agosto 2005 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 novembre 2005 n. 285 - supplemento ordinario n. 176 Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria dove si ritiene

"l'opportunità di consentire una razionalizzazione complessiva dell'offerta formativa in stretta connessione con le esigenze del Servizio Sanitario Nazionale ;

RITENUTA *altresì la necessita' di raccogliere in un unico provvedimento gli ordinamenti didattici delle Scuole di specializzazione mediche a normativa CEE e per le esigenze del Servizio Sanitario Nazionale finalizzandoli al conseguimento di una piena e autonoma capacità professionale dello specializzando, fondata su una solida base scientifica;*

con indicazioni del profilo dello specialista in psicologia nell'allegato delle specializzazioni a pag.

42 e precisamente:

5. Per la tipologia **PSICOLOGIA CLINICA** (articolata in cinque anni di corso), gli obiettivi formativi sono: **obiettivi formativi di base**: conoscenze relative a fondamenti genetici, morfologici, biochimici, neurofisiologici ed endocrinologici dell'attività psichica e del comportamento normale e patologico; conoscenze relative alle categorie e ai meccanismi di azione delle sostanze psicoattive; conoscenze dei modelli teorici e delle metodologie di ricerca nell'ambito delle neuroscienze; conoscenze relative ai metodi e alle procedure di acquisizione e di elaborazione dati; **obiettivi della formazione generale**: conoscenze relative alle dimensioni storiche e concettuali delle patologie neurologiche, psichiatriche e comportamentali; **obiettivi della formazione della tipologia della scuola**: - competenze per la valutazione e la diagnostica delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, delle attitudini emotivo-affettive nelle relazioni con gli altri e con se stessi, dei disturbi psicosomatici e del comportamento nell'intero ciclo di vita, tramite il colloquio clinico, tecniche di osservazione del comportamento individuale e di gruppo, nonché tecniche psicometriche e neuropsicologiche, reattivi di personalità anche di tipo proiettivo; - conoscenze sulle procedure e ambiti applicativi delle diverse metodologie psicoterapeutiche individuali e di gruppo; - competenze per relazioni di aiuto e interventi preventivi e riabilitativi, brevi o prolungati, di diverse forme di disagio psichico e di disabilità cognitiva e comportamentale nell'intero ciclo di vita, tramite tecniche di counseling, di psicoterapia individuale e di gruppo, di sostegno e di riabilitazione psicosociale, cognitiva, neuromotoria e psicomotoria; - competenze relazionali per l'attuazione di relazioni di aiuto, di interventi preventivi e riabilitativi mediante tecniche psicologiche e psicoterapeutiche, acquisite attraverso percorsi formativi coerenti con specifici modelli di psicoterapia; - competenze per l'analisi e le modificazioni delle dinamiche inter- e intra-istituzionali e per gli interventi preventivi ed educativi di comunità; - competenze per la programmazione, l'attuazione e la verifica di interventi nelle strutture sanitarie, riabilitative c/o educativo-assistenziali c/o giuridiche anche per le forme di devianza giovanile e adulta e di tossicodipendenza; - competenze per la programmazione e realizzazione di programmi di ricerca epidemiologica, biomedica e psicosociale.

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia: - l'esecuzione di esami psicodiagnostici di almeno 40 casi di varia età e di differente patologia, sotto il controllo di un supervisore; - la valutazione di almeno 40 protocolli elaborati con l'applicazione di tests di livello, di tests di personalità, di scale di valutazione; - l'esecuzione di almeno 30 primi colloqui e valutazioni attraverso counselling; la partecipazione attiva alla discussione di almeno 60 casi clinici; - la realizzazione di almeno 5 trattamenti psicoterapeutici, effettuati sotto il controllo di un supervisore; - la partecipazione all'impostazione e alla realizzazione di almeno una ricerca relativa ai temi di uno tra gli insegnamenti impartiti; - la partecipazione all'impostazione e alla realizzazione di almeno una ricerca sulla verifica dei risultati della psicoterapia.

Le **attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente** utili all'acquisizione di specifiche ed avanzate conoscenze nell'ambito della tipologia della Psicologia clinica sono principalmente nelle aree della psicodiagnostica, della psico-terapia individuale e di gruppo, degli interventi psicologici nelle istituzioni e nelle comunità. In tali attività, a scelta dello specializzando i CFU dedicati alle attività caratterizzanti elettive potranno essere acquisiti mediante le seguenti attività:

- diagnostica neuropsicologica e di personalità nelle età evolutiva, adulta e senile; costruzione e validazione di strumenti psicometrici e psicodiagnostici;
- validazione di metodiche interdisciplinari di valutazione dei disturbi cognitivi, affettivi, psicomotori, di personalità e relazionali. - rilevazioni epidemiologiche e programmazione di attività

e servizi per la prevenzione, il trattamento e la riabilitazione di forme di disagio psichico e di comportamenti a rischio;

- realizzazione di trattamenti psicoterapici e verifica dei risultati raggiunti; - interventi educativo-assistenziali e familiari per la prevenzione e la riabilitazione della devianza giovanile e adulta, delle tossicodipendenze e dei comportamenti dissociali; - consulenza in ambito ospedaliero o presso servizi territoriali per problematiche di adattamento e riabilitazione da patologie acute e croniche; - consulenza per il controllo dello stress in situazioni professionali in strutture ospedaliere e territoriali.

Con la presente si chiede pertanto di inserire tra gli standard ospedalieri la disciplina della psicologia.

Il Presidente della FISP
Vito Tummino

Roma 25 giugno 2015

